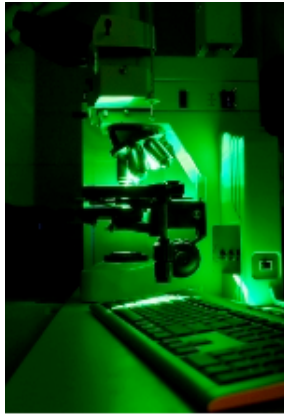


Combatteremo il cancro con le bio-navette: al via la ricerca del CEN



Sarà un network per la ricerca innovativo. E per marcarne la differenza è stato chiamato a dirigerlo un giovane scienziato italiano che lavora da quasi dieci anni nell'ambito delle tecniche avanzate di Nanomedicina presso il Massachusetts Institute of Technology di Boston. **Francesco Stellacci** dirigerà il Centro Europeo di Nanomedicina, il cui programma scientifico è stato presentato oggi a Milano, con l'obiettivo di farne "un centro di eccellenza per giovani ricercatori di tutto il mondo che intendono usare gli strumenti della nanotecnologia

per creare metodi innovativi di cura".

Stellacci opererà con il suo team, costituito da 3 ricercatori di provenienza internazionale, nei laboratori ad alta tecnologia del **Campus IFOM-IEO (il campus di ricerca oncologica fondato nel 2007 da IFOM, l'istituto FIRC di Oncologia Molecolare e dall'Istituto Europeo di Oncologia)**. "Un luogo paragonabile ad Harvard", si è complimentato durante l'incontro al quale hanno preso parte il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, il presidente della Fondazione Centro Europeo di Nanomedicina, **Adriano De Maio**, insieme a **Carlo Borsani** e **Ferdinando Cornelio**, rispettivamente presidente e Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico 'Carlo Besta'.

"Cercheremo di attrarre ragazzi veramente bravi, che hanno fatto esperienze importanti all'estero, per creare un ambiente stimolante dove le idee corrono veloci", spiega Stellacci.

Missione avanzatissima: "Ci concentreremo - dice - sull'uso di nanoparticelle come vettori di medicinali e come agenti di contrasto". E non solo. Nel programma di questa piattaforma che aggrega 10 centri di ricerca pubblici e privati, con un investimento di 6,8 milioni da parte euro della Regione Lombardia, c'è lo sviluppo di soluzioni innovative per la prevenzione, la diagnosi e la cura di patologie tumorali, cardiovascolari e neurologiche. Uno per tutti, che sta a cuore ai ricercatori del gruppo di Stellacci: lo sviluppo di nanomateriali che agiscano da vettori per farmaci ed, in particolare, di nuovi vettori per farmaci genetici per la cura del cancro, in grado di rilasciare il farmaco in modo programmato a seconda del fabbisogno terapeutico.